

in allegato: **SPECIALE ADUNATA ALPINI:**

*calendario, viabilità,
informazioni e consigli,
per vivere insieme
una grande festa*

promoposta

TARIFFA PAGATA
DETTA CUNEO AUTOMATI PROMOPOSTA 2006
VALIDA DAL 28/5/2006

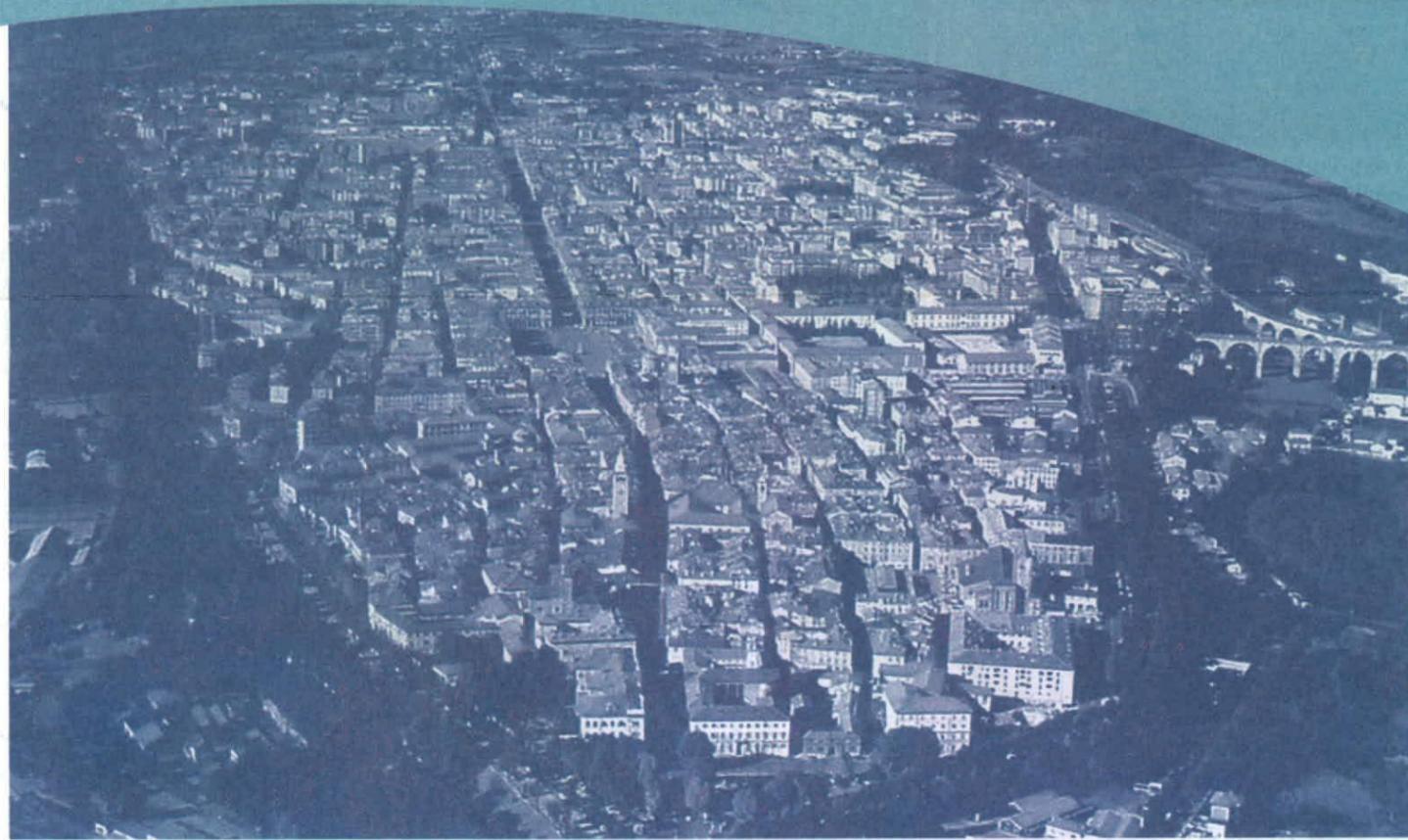
Posteitaliane

il Comune - informazione ai residenti del Comune di Cuneo - direttore responsabile: Renato Ariaudo - aut.trib. di Cuneo n° 278 del 11/10/1973



Progetti per Cuneo

CITTÀ EUROPEA



- P.R.U.S.S.T
- P.I.S.L.
- S.I.S.Te.M.A.
- Contratti di Quartiere II
- Contratti di Quartiere II bis
- Cuneo 2020: Piano Strategico
- P.T.I

2007 Nuove strategie per il territorio

Questo sarà un anno cruciale per l'Europa: si apre, infatti, una nuova stagione di finanziamenti destinati alle politiche di innovazione, di sviluppo e di coesione sociale.

Sino a pochi anni fa Cuneo era parzialmente esclusa dai flussi finanziari europei destinati ai soli territori preventivamente individuati come "Obiettivi" delle Politiche Comunitarie.

Oggi l'Unione Europea, allargata ai Paesi dell'Est, intende favorire l'azione di quei territori che, ovunque localizzati, puntino all'innovazione, alla crescita dell'economia della conoscenza ed all'integrazione transfrontaliera.

Con i vari programmi e progetti sviluppati in questi anni e descritti in queste pagine, l'Amministrazione Comunale ha avviato un importante percorso sia per ottenere nuovi finanziamenti per la riqualificazione urbana, lo sviluppo sostenibile e l'ambiente (Contratti di Quartiere, P.R.U.S.S.T.), sia al fine di concorrere ai finanziamenti europei di diversa provenienza.

Il Piano Strategico costituisce lo strumen-

to più importante di questa politica, dato che i fondi dell'Unione saranno destinati non più a singole opere, ma unicamente a progetti inseriti in una visione complessiva e lungimirante del territorio, che coinvolga Enti Locali, categorie sociali e forze economiche.

La nuova programmazione, diffusa da anni in tutta Europa, sta già ottenendo importanti risultati nel collocare la nostra Città in una Regione Europea, attraversata dai Corridoi Infrastrutturali 5 (Est-Ovest) e 24 (verso Nord).

Questa macro regione da Torino a Lione, attraverso il territorio cuneese, giunge sino a Savona ed a Nizza.

Oggi l'Europa non guarda più ai vecchi confini amministrativi, ma ha come riferimento regioni sovranazionali nelle quali operare per la convergenza dei modelli di sviluppo e non solo per il rafforzamento delle infrastrutture.

Nizza, hub aeroportuale del traffico passeggeri e il porto di Savona-Vado, rilevante terminale delle Autostrade del Mare, cioè delle vie di comunicazione marittime, sono i punti di riferimento del-

le Politiche della Città Capoluogo, delle Comunità Montane che ad essa fanno riferimento, degli altri ambiti urbani della Provincia.

La programmazione non produce illusioni o sogni, ma consente alla nostra Città di divenire attrice delle scelte di cambiamento che siamo chiamati ad operare.



10 GIUGNO 2006, CONFERENZA DI PIANO STRATEGICO; da sinistra Angelo Pichierri, Bruno Cattero, Alberto Valmaggia, Mauro Mantelli e Daniele Borioli

Una porta naturale verso la Francia

La prima esperienza di progettazione integrata e di area vasta è stato il P.R.U.S.S.T. - Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile del Territorio - elaborato con le tre province del Piemonte sud e approvato nel 1999.

Con l'obiettivo di rafforzare il ruolo del Basso Piemonte mediterranea e nord occidentale, il programma ha permesso di finanziare i primi progetti di valorizzazione e difesa del parco fluviale e di riqualificazione edilizia e urbana nel centro storico.

Gli interventi attuati sono i primi tasselli per la realizzazione della "cittadella della cultura": consistono nel recupero edilizio di Palazzo Samone e dell'ex Mater Amabilis ad usi universitari e nella ristrutturazione dell'ex macello come sede della nuova facoltà di Agraria.



- A) FACOLTA' DI AGRARIA NELL'EX MACELLO COMUNALE (FIN. FONDAZIONE CRC) EURO 2.990.000
- B) CASA DELLO STUDENTE NELLA PARTE SEICENTESCA DI PALAZZO SAMONE EURO 2.060.000
- C) FACOLTA' UNIVERSITARIA DI GIURISPRUDENZA E ECONOMIA NEL PALAZZO DELL'EX MATER AMABILIS EURO 7.000.000

P.I.S.L. - Cuneo 2015

Qualità urbana, tecnologia e ambiente

L'obiettivo generale per il Programma Integrato di Sviluppo Locale (P.I.S.L.) è quello di rafforzare la vocazione naturale della città.

Cuneo si propone come punto di riferimento per l'interazione economica e sociale del sistema territoriale piemontese del sud, della Liguria di ponente e della Costa Azzurra, tramite un percorso di sviluppo integrato che sappia valorizzare i punti di forza di cui il territorio dispone (cultura, storia e biodiversità), con l'obiettivo di diventare un'area di attrazione ed interscambio per le attività commerciali, del terziario, turistiche e dell'economia della conoscenza.

L'amministrazione comunale ha proposto alla Regione Piemonte un programma di candidatura per la realizzazione di 8 interventi progettuali relativi a investimenti ed interventi di partenariato pubblico e privato per un finanziamento di oltre 10 milioni di euro.

Il finanziamento già ottenuto per la redazione degli studi di fattibilità degli interventi è pari a 171 mila 751 euro tra i quali la riqualificazione di aree commerciali nel centro urbano, ulteriori interventi nel parco fluviale, la rete telematica cittadina e il piano della mobilità urbana.

Il Pisl è stato elaborato in collaborazione con la Comunità Montana Bisalta e la Comunità Montana Vermentagna e Gesso.

- A) QUALIFICAZIONE COMMERCIALE: RIQUALIFICAZIONE VIA C. EMANUELE, VIA CAVALLOTTI E VIA XX SETTEMBRE FINANZIAMENTO RICHIESTO EURO 2.287.710
- B) PARCO FLUVIALE DI CUNEO: SALVAGUARDIA E QUALIFICAZIONE DI AREE VERDI E INTERCONNESSIONE RETE VERDE FINANZIAMENTO RICHIESTO EURO 4.380.000
- C) PIANO STRATEGICO MOBILITÀ: REALIZZAZIONE DEL SISTEMA ETTOMETRICO DA DISCESA BELLAVISTA FINANZIAMENTO RICHIESTO EURO 1.500.000
- D) PIANO INFRASTRUTTURE TELEMATICHE FINANZIAMENTO RICHIESTO EURO 2.743.415

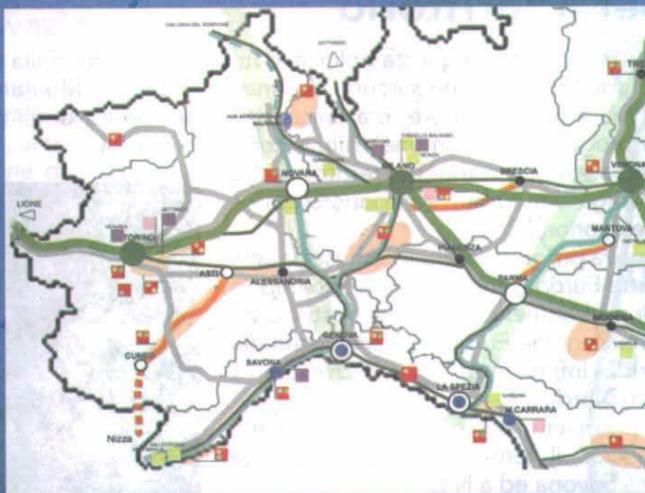


Cuneo Nizza Savona: regione transfrontaliera

Il programma S.I.S.Te.M.A. tende a configurare il Piemonte meridionale, e nello specifico la città di Cuneo, quale territorio di interconnessione tra due diverse direttrici: quella transfrontaliera verso Nizza e la Francia meridionale e quella in direzione sud verso la costa ligure. A livello locale il programma intende rafforzare l'offerta di servizi di rango metropolitano e territoriale di Cuneo configurando nuovi elementi nella rete del sistema logistico piemontese e una nuova centralità urbana nell'ex Foro Boario. La piattaforma territoriale cuneese può così sperare di giocare un ruolo di primario livello, facendo del diretto collegamento con il Corridoio 5 una occasione di definitivo superamento di una storica marginalità territoriale ed economica.

Con il Programma S.I.S.Te.M.A. (Sviluppo Integrato Sistemi Territoriali Multi azione) il Comune ha già ottenuto un finanziamento pari a 433 mila euro per gli studi di fattibilità affidati alle società PEGroup e AI Engineering.

Con il convegno "Cuneo Nizza Savona: Regione Europea" tenutosi il 4 aprile 2007 il Comune di Cuneo ha presentato il "progetto di territorio" che si sta sviluppando sul quadrante territoriale cuneese e savonese in accordo con il sistema di partenariato italo-francese e ligure, utile a guidare il cuneese ai finanziamenti europei per il periodo 2007-2013.



AZIONE DI SISTEMA:
AZIONE DI SISTEMA / CONTESTO:
AZIONE LOCALE:

CUNEO COME PORTA TRANSFRONTALIERA VERSO LA FRANCIA MERIDIONALE
CUNEO COME PORTA TERRITORIALE DEL SISTEMA PORTUALE INTEGRATO LIGURE PIEMONTESE
LA PORTA URBANA DI CUNEO: IL FORO BOARIO

Contratti di quartiere II Il triangolo super-acuto

Nel 2004 il Comune di Cuneo ha partecipato al bando regionale e ministeriale dei Contratti di Quartiere II: il programma si è collocato utilmente in graduatoria con un finanziamento pari a 6 milioni e 462mila euro, a cui si aggiungono altri 6 milioni circa di euro stanziati dal Comune dall'A.T.C. della Provincia di Cuneo e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo. Il 30 marzo 2007 sono stati firmati l'Accordo di Programma e il Protocollo d'Intesa fra Stato, Regione Piemonte, Comune di Cuneo e A.T.C. che avviano la concreta erogazione dei fondi. Il programma innovativo in ambito urbano CONTRATTI DI QUARTIERE II e' rivolto prioritariamente alla riqualificazione urbanistica, ambientale ed edilizia con interventi atti a favorire l'integrazione sociale e l'adeguamento dell'offerta abitativa.

ASSE 1 - RESIDENZA	
A) IMMOBILE VIA BARBAROUX PER EDILIZIA SOCIALE	EURO 2.690.524
B) EX CASERMA LEUTRUM: EDILIZIA SOCIALE	EURO 1.682.793
C) NUOVA EDILIZIA SOCIALE IN PALAZZO SAMONE	EURO 812.000
ASSE 2 - SERVIZI	
D) EX "CASERMA LEUTRUM": NUOVE FUNZIONI PER IL PIANO TERRENO	EURO 500.000
E) UNA PINACOTECA PER PALAZZO SAMONE	EURO 1.840.000
F) RESTAURO COMPLESSO DI S. FRANCESCO	EURO 3.800.000
ASSE 3 - SPAZIO PUBBLICO	
G) RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA VIRGINIO	EURO 1.026.250
H) UNA CORTE AL COPERTO	EURO 95.000
I) UN NUOVO SPAZIO PER IL QUARTIERE: LARGO CARAGLIO	EURO 125.250
L) PERCORSI PROTETTI "CASA-SCUOLA": ASSE DI VIA ROMA	EURO 13.000
M) TUTTI IN BICICLETTA RICICLIAMO IN CENTRO	EURO 227.000
N) QUALITÀ DELLA LUCE E SICUREZZA DELL'AREA STORICA	EURO 95.447

il triangolo super-acuto



Contratti di quartiere II Nuova Fase

O) EX OSPEDALE DI S. CROCE: IL COMPLETAMENTO DEL POLO CULTURALE CITTADINO	EURO 7.100.000
P) INFRASTRUTTURA TELEMATICA: INTERCONNESSIONE DEI SERVIZI CULTURALI	EURO 20.000
Q) NUOVO PARCHEGGIO DI ATTESTAMENTO QUARTIERE STORICO: AREA EX DEPOSITO ATI	EURO 800.000

Il Comune di Cuneo ha partecipato al bando emesso nella primavera del 2006 dal Ministero delle Infrastrutture per il completamento del Programma Contratto di quartiere II. L'amministrazione ha chiesto un finanziamento pari a 8 milioni di euro per restaurare l'ex Ospedale di Santa Croce e per realizzare un nuovo parcheggio di testata nell'ex deposito degli autobus provinciali. L'ex Ospedale di Santa Croce diverrà con questo finanziamento la nuova sede della biblioteca civica.

Programmi territoriali integrati 2006/2007 Competitività e innovazione

La Regione Piemonte ha recentemente stanziato 2 milioni di euro per la redazione di Piani Integrati presentati dagli Enti Territoriali, da selezionarsi sulla base della loro coerenza con i documenti strategici europei e nazionali, creando in tal modo un "Parco Progetti" di pronta realizzazione.



La successiva attuazione delle proposte selezionate verrà finanziata, in parte tramite risorse nazionali e regionali, in parte con Fondi Strutturali europei.

La scadenza per la presentazione delle candidature è il 3 luglio 2007 ed il Comune di Cuneo, insieme alle Comunità Montane ed ai territori dell'hinterland, parteciperà con una Proposta di Area Vasta modulata su tre priorità: ricerca sull'agroalimentare e sull'agroindustria; rafforzamento del Sistema Logistico di riferimento ai citati settori produttivi; politiche di turismo culturale e di valorizzazione dei beni architettonici.

Il finanziamento richiesto per lo svolgimento di Studi di Fattibilità sarà di 200mila euro.

Quattro immagini per il futuro

Perché Cuneo ha scommesso su un nuovo strumento di programmazione Cuneo ha scelto la pianificazione strategica per due motivi. Il primo, più generale, riguarda la trasformazione del ruolo della città e dell'ente pubblico e concerne sia l'aspetto politico che quello finanziario. Il secondo invece più particolare, affronta il ruolo che il Piemonte Sud ha rispetto al tessuto regionale. Fino agli anni '80 il capoluogo della provincia Granda appariva quasi come "seconda periferia" di Torino, viveva di luce riflessa. Oggi Cuneo, punto di passaggio di due corridoi europei, ha le possibilità di intraprendere un nuovo cammino verso la modernità e l'Europa, ma serve uno strumento nuovo. Di qui

la scelta di puntare su una politica dallo sguardo più lungo, che ripensa al proprio ruolo. Il piano strategico è il risultato di questa nuova sfida. L'amministrazione comunale ha scelto strumenti innovativi per passare dal localismo alle strategie regionali e nazionali.

A quale punto del percorso è arrivato
Il piano Strategico è stato innanzitutto un grande esercizio di democrazia partecipata, o meglio, deliberativa. A differenza di ciò che avviene con i normali strumenti di programmazione urbanistica, frutto di incontro tra istanze politiche, il piano strategico "alza l'orizzonte" attraverso un confronto approfondito con gli attori

tradizionali del territorio. Con l'approvazione del documento di programma del piano strategico, si indicano finalità comuni a tutto il territorio e si delineano gli strumenti con cui raggiungerle. Data la linea d'azione, costruito il giusto contenitore ai singoli progetti, ora la città può immaginare il suo futuro. Non si tratta di un'idea astratta, ma di un percorso già ben delineato, scelto e costruito dalle oltre mille persone che hanno partecipato alla preparazione del documento di programma.

Quali obiettivi insegue

Dal 2007 si apre una nuova stagione di finanziamenti europei destinati a quei

territori che sapranno dimostrare di spendere i fondi per progetti di lungo respiro. Il piano strategico, diffuso come metodo in tutta Europa è il luogo ove si identificano questi progetti. Il Comune di Cuneo attraverso l'associazione e l'agenzia di sviluppo, in corso di creazione, opererà nella ricerca dei fondi per l'attuazione del disegno di città contenuto nel piano. In questi mesi l'amministrazione ha già operato in questo senso ed ha ottenuto importanti finanziamenti per i contratti di quartiere, per lo sviluppo dei rapporti con Nizza, per la creazione del sistema portuale integrato con Savona, per il sostegno infrastrutturale e tecnologico all'impresa.

Il contesto

In Europa esistono numerose esperienze di piani strategici: Aja, Barcellona Berlino, Bilbao, Birmingham, Bruxelles, Budapest, Edimburgo, Francoforte, Glasgow, Lione, Lisbona, Manchester, Marsiglia, Monaco, Oberhausen, Praga, Stoccolma, Utrecht, Valencia.

I CASI SCUOLA. Barcellona nel 1990 ha approvato il suo Piano. Dal 90, e dopo i Giochi Olimpici del 92 a oggi non si è più fermata: ha approvato tre piani strategici e ora è impegnata nella redazione del primo piano metropolitano strategico. Lione, città di medie dimensioni (circa 400mila abitanti) ha creato un'entità sovra-comunale, la Comunità urbana di Lione, di cui fanno parte 54 comuni dell'hinterland e altri 16 ancora più esterni.

IN ITALIA. Più simile a Barcellona il caso di Torino, prima città italiana a adottare un Piano strategico (in tutto sono 26 e altre 6 in via di definizione) il 29 febbraio 2000. Oggi sta preparando il documento di programma del secondo piano strategico della città. In Piemonte, oltre a Torino, e Cuneo, hanno scelto questo strumento anche Vercelli ed Asti. Le città o gli agglomerati di città che si sono dotate della pianificazione strategica fanno parte di Recs, la rete delle città strategiche.



Città della conoscenza e dei saperi

4 Nei prossimi quindici anni Cuneo saprà essere una città vivace solo ripensando il ruolo delle proprie istituzioni culturali, tramandando senza egoismi le idee e le produzioni culturali, creando spazi che favoriscano e stimolino la crescita culturale ed artistica dei suoi cittadini. Cuneo del 2020 dovrà produrre ricerca e disporre di un'offerta formativa qualificata, mirata sulle esigenze locali e strutturata in stretta collaborazione con il mondo del lavoro e l'università.



Qualità della vita urbana e del territorio

"Cuneo 2020" ha posto come obiettivi primari l'individuazione di azioni per rivitalizzare i territori montani e il miglioramento dei rapporti fra questi e la città di Cuneo, l'elaborazione di un piano complessivo per una rete ecologica territoriale e per la salute, lo sviluppo di iniziative fra istituzioni ed associazioni al fine di rendere il territorio sempre più solidale, accogliente, attento alle esigenze delle fasce più deboli.



Ambiente e infrastrutture

Risparmio e razionalizzazione dei consumi idrici ed energetici, riduzione dei rifiuti, gestione integrata della mobilità e dell'intermodalità di merci e persone sono gli obiettivi sui quali concepire soluzioni efficaci al mantenimento e alla valorizzazione del patrimonio ambientale cuneese. Sarà decisiva una accorta politica di logistica territoriale insieme alle regioni confinanti.

Il processo di maturazione coinvolgerà l'intero territorio e modificherà i modelli di comportamento dei cittadini, delle aziende e delle istituzioni stesse.



Economia e innovazione

Sul territorio cuneese sono indispensabili interventi strutturali indirizzati allo sviluppo della ricerca sul territorio, al trasferimento tecnologico, alla creazione di filiere, alla crescita dimensionale e all'internazionalizzazione del tessuto produttivo e allo sviluppo di attività economiche innovative compatibili con la tutela del territorio. Una holding territoriale sarà un secondo passo per ottimizzare il reperimento e la destinazione di fondi e opportunità per lo sviluppo del territorio. Al fine di valorizzare il patrimonio turistico e ambientale andrà elaborato un piano di marketing territoriale unitario che coinvolga gli enti pubblici e i soggetti economici.



Comune di Cuneo
Ufficio Stampa, Via Roma, 28
ufficiostampa@comune.cuneo.it
Tel. 0171.444274, Fax 0171.444289
gestione editoriale METAFORE
stampa TIPOGRAFIA RACCA

